

# CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Prot. I – 2018 – 0000000488 - Titolo I – Classe 06  
N. 25 delle deliberazioni

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale e di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020.

Nel giorno 05 ottobre 2018 si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, giusta convocazione dd. 28.09.2018.

Sono presenti i signori: Emilio Sgarlata, Presidente; Laura Fasiolo, Livia Zucalli, Gilberto Procura, Consiglieri; prof. Giovanni Fraziano, delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste; prof.ssa Nicoletta Vasta, delegata del Rettore dell'Università degli Studi Udine (entra alle ore 11.16 al punto 5) dell'odg); assenti giustificati: rag. Luciana Perco, Consulente contabile; Claudio Polverino, Revisore dei Conti; Fabio Ficarra, Consigliere; è altresì presente Paolo Lazzeri, consulente legale del Consorzio.

Premesso che:

- Sulla G.U. 13.11.2012 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 16999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;
- Con Delibera n. 72/2013 l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute, ogni pubblica amministrazione definisce il proprio Piano Anticorruzione;

Vista la Determinazione n. 12 del 28.10.2015 con la quale l’ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la determinazione n. 831 del 3.8.2016 dell’ANAC, con la quale è stato approvato definitivamente del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, quale atto generale di indirizzo rivolto alle amministrazioni per la predisposizione dei relativi Piani di Prevenzione della Corruzione;

Vista la Delibera n. 1208 del 22.11.2017 con la quale l’ANAC ha approvato l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la Legge 179 del 30.11.2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un lavoro pubblico o privato”;

Visto il comma 8, art. 1 della Legge 190/2012 che dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamata la Determina del Presidente n. 9 del 14.7.2016, con la quale l’avv. Paolo Lazzeri, Consulente legale del Consorzio, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente nonché Responsabile della Trasparenza;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato, con delibera n. 23, dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di data 26.6.2017;

Visto ed esaminato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) predisposto dal Responsabile, avv. Paolo Lazzeri;

Inteso, quindi, provvedere all'approvazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020, come da documento allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso;

Udita la relazione del Presidente;

Sentito il parere favorevole del consulente legale sulla legittimità e regolarità amministrativa e tecnica;

Vista la L.R. 11.12.2003 n. 21;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
a voti unanimi, palesemente espressi  
DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale anticorruzione 2018 – 2020, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente PTPCT 2018-2020 va a sostituire quello precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.6.2017 con deliberazione n. 23;
3. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

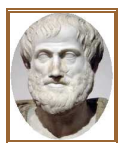
Il Consiglio di Amministrazione inoltre, con separata votazione unanime e palese, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

F.TO IL PRESIDENTE  
Emilio Sgarlata

La presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, trovasi in pubblicazione all'Albo dell'Ente e del Comune di Gorizia, per 15 giorni consecutivi.

Gorizia, 9.10.2018

F.TO IL PRESIDENTE  
Emilio Sgarlata



**CONSORZIO**  
PER LO SVILUPPO DEL  
POLO UNIVERSITARIO  
di **G O R I Z I A**

## **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)**

**2018 - 2020**

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è adottato in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in linea con i principi dettati dalla Convenzione istitutiva delle Nazioni Unite e della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo.

***1 - Le attività a più elevato rischio di corruzione sono principalmente quelle afferenti alle seguenti materie distinte per settore:*** a) Settore amministrativo contabile:

- Procedure per l’affidamento di incarichi; - Procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture; - Acquisizione di beni e servizi nel Me.Pa. o tramite convenzione Consip; - Piani dei fabbisogni del personale; - Procedure d’assunzione del personale; - Espletamento delle procedure concorsuali pubbliche; - Erogazione contributi; - Gestione dei flussi documentali dell’Ente, tramite la protocollazione, classificazione e assegnazione della corrispondenza in entrata e spedizione di tutta la corrispondenza dell’Ente; - Gestione della Trasparenza amministrativa; - Gestione di contratti e convenzioni con soggetti esterni, pubblici e privati, per l’utilizzo ordinario o straordinario di immobili; - Programmazione e gestione delle attività e degli interventi attuativi degli indirizzi dell’Amministrazione; - Predisposizione di Mandati di pagamento e bonifici bancari. b) Settore tecnico: - Procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture; - Gestione dei flussi documentali dell’Ente, tramite la protocollazione, classificazione e assegnazione della corrispondenza in entrata e spedizione di tutta la corrispondenza dell’Ente; - Inserimento dati trasparenza amministrativa.

***2 - Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.***

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet del Consorzio, costituisce il metodo fondamentale per il controllo delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano. In particolare: a) Ai fini della massima trasparenza dell’azione amministrativa e dell’accessibilità agli atti di cui al punto 1, i provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo devono essere assunti preferibilmente da deliberazione del Consiglio di Amministrazione o dell’Assemblea dei Soci o da Determina presidenziale; b) Deliberazioni e Determine Presidenziali sono pubblicate all’Albo on-line. Qualora il provvedimento conclusivo sia un atto amministrativo diverso, si deve provvedere comunque alla sua pubblicazione sul sito web dell’Ente; c) I provvedimenti conclusivi devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell’amministrazione, in relazione alle risultanze dell’amministrazione. Questo per consentire a chiunque di comprendere appieno il contenuto dei provvedimenti.

### **3 - Obblighi di trasparenza**

Il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia garantisce un adeguato livello di trasparenza attraverso l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una specifica sezione del presente Piano. La Legge 190/2012 ha stabilito che la trasparenza dell'attività amministrativa deve essere assicurata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale della pubblica amministrazione, delle informazioni rilevanti stabilite per legge.

Il D. Lgs. 33/2013 definisce la trasparenza quale "accessibilità totale" delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

### **4 - I compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, nel Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, nella figura dell'avv. Paolo Lazzeri, consulente legale del Consorzio stesso, nominato con delibera del Presidente n. 9/2016 dd. 14.7.2016. Il RPC esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano, in particolare:

a) Elabora la proposta di piano della prevenzione della corruzione che deve essere sottoposto all'Organo di indirizzo politico del Consorzio ai fini della successiva approvazione; b) Definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; c) Verifica l'efficacia del piano e la sua idoneità; d) Propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione dell'ente; e) Individua il personale, ove presente, da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità; f) Interloquisce direttamente con gli altri dipendenti e collaboratori; g) Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Presidente del Consorzio. Qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

### **5 - Compiti dei dipendenti, dei collaboratori, altri soggetti.**

a) Il costante monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali avviene sotto la sovrintendenza del Responsabile della prevenzione della corruzione con il supporto dei dipendenti e dei collaboratori. b) Nei settori particolarmente esposti alla corruzione, i dipendenti e collaboratori attestano al momento dell'assunzione, e durante il servizio, di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione adottato dal Consorzio e dello specifico obbligo di astensione, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi. I medesimi sono tenuti a segnalare tempestivamente al RPC ogni situazione di conflitto, anche potenziale. c) I dipendenti e collaboratori che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano almeno semestralmente al RPC sul rispetto dei tempi procedurali e relativamente ad eventuali anomalie accertate; d) I dipendenti e collaboratori predispongono la documentazione di gara e i contratti di lavori, servizi e forniture assicurando il perseguimento del pubblico interesse nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 2 del Codice dei Contratti Pubblici. e) Il Responsabile della trasparenza, individuato nella figura del RPC con delibera del Presidente del Consorzio n. 9/2016 del 14.7.2016, svolge tutte le funzioni indicate dall'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013.

### **6 - Attribuzione e rotazione degli incarichi.**

L'attribuzione degli incarichi avviene nel rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (D. Lgs. 39/2013).

La rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. In Enti di piccole dimensioni dove non è possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, si possono adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti

analoghi, quali, a titolo esemplificativo, la previsione di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività, anche attraverso la frammentazione dei processi, evitando così l'isolamento di certe mansioni da parte.

La rotazione dei dipendenti e collaboratori del Consorzio sarà disposta per coloro che siano oggetto di indagini preliminari con riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Codice penale.

### ***7 - Rapporti del Responsabile della prevenzione della corruzione con i dipendenti, collaboratori e consulenti.***

Nell'ottica di collaborazione, i dipendenti, collaboratori e consulenti sono tenuti a svolgere attività informativa nei confronti del RPC. Il dipendente/collaboratore/consulente che riferisce al RPC condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria al fine di evitare che il collaboratore ometta di affermare segnalazioni di illecito per timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Le segnalazioni saranno ricevute da un numero ristretto di persone attraverso canali riservati. La tutela della riservatezza sarà garantita prevedendo codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante, tuttavia l'identità del segnalante può essere rivelata solo eccezionalmente per la difesa dell'incolpato.

La Legge 30.11.2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito dei rapporti di lavoro pubblico o privato", all'art. 1 riscrive completamente il testo vigente art. 54-bis del D. Lgs n. 165/2001 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti. La nuova norma rafforza le tutele nei confronti del pubblico dipendente che segnala al RPCT condotte illecite, garantendone l'anonimato e stabilendo la nullità nei suoi confronti di eventuali atti discriminatori o ritorsivi, sanzionando addirittura in maniera particolarmente pesante i casi nei quali non vengono previste procedure adeguate che garantiscano le suddette tutele.

### ***8 - Responsabilità.***

a) Il responsabile della prevenzione della corruzione risponde secondo la disciplina contenuta nella legge 190/2012. b) Costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti, collaboratori e consulenti, in riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente piano della prevenzione della corruzione.

## **9 – Sezione Trasparenza**

Articolo 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 25.5.2016, n. 97)

### **1 – Introduzione**

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la Legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito Legge 190/2012).

Strumento essenziale, per contrastare il fenomeno della corruzione, è la trasparenza dell'attività amministrativa, definita dal comma 15 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”.

L'art. 1 del D. Lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Il concetto di accessibilità totale contenuto nel D. Lgs. 150/2009, amplifica dunque il concetto di accesso agli atti contenuto nella L. 241/1990, legato alla titolarità di un interesse, e prevede l'accesso da parte della collettività a tutte le informazioni pubbliche con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

### **2 – Selezione dati da pubblicare**

Vengono pubblicati nel sito istituzionale del Consorzio ([www.consunigo.it](http://www.consunigo.it)) i seguenti dati: - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Responsabile della trasparenza - - Statuto - Organi di indirizzo politico - Articolazione degli uffici e contatti – Dipendenti, Consulenti e Collaboratori - Bandi di concorso - Provvedimenti Assemblea dei Soci, CdA e Presidente - Bandi di gara e contratti - Atti di concessione contributi - Bilancio preventivo e consuntivo - Canoni di locazione o affitto - Piano triennale di prevenzione della corruzione - Responsabile della prevenzione della corruzione - Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione – Accesso civico.

Oltre agli atti predetti verranno pubblicate sul sito tutte le notizie volte a favorire l'informazione e la conoscenza da parte dei cittadini delle attività e delle iniziative del Consorzio.

### **3 – Modalità di pubblicazione on-line dei dati**

I dati pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio [www.consunigo.it](http://www.consunigo.it), nella sezione “Amministrazione trasparente”, sono conformi ai modelli e schemi standard definiti dall'art. 48 del D. Lgs. 33/2013, individuati nell'allegato A del medesimo Decreto Legislativo.

### **4 – Responsabile per la trasparenza**

All'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, di norma svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La recente normativa ha optato per l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in coerenza alla ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D. Lgs 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Con Determina n. 9/2016 di data 14.7.2016, il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, ha nominato Responsabile della trasparenza l'avv. Paolo Lazzeri, consulente legale del Consorzio.

#### ***5 – Descrizione delle iniziative.***

Le informazioni sopra descritte sono pubblicate e saranno aggiornate con riferimento alle finalità di seguito precisate: a) Garantire e dove possibile aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni da parte dei cittadini, utile alla diffusione della legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità; b) Pubblicare le informazioni e i dati, richiesti dalla vigente normativa sulla trasparenza e l'integrità nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio, di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione trasparente", raggiungibile da un link, chiaramente identificabile nella homepage del sito stesso; c) Organizzare la suddetta sezione in modo che i contenuti siano strutturati in macroaree come identificate nell'allegato 1) della Delibera n. 50/2013 dell'A.N.A.C.. d) Garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati, nonché il loro aggiornamento per la durata prevista dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

#### ***6 – Sezione programmatica***

Gli Organi del Consorzio, il Revisore dei Conti, i dipendenti, i collaboratori ed il Responsabile della trasparenza, lavoreranno in un rapporto di stretta collaborazione per la realizzazione del programma.

#### ***7 – Posta elettronica certificata***

Il Consorzio ha pubblicato sul sito istituzionale l'indirizzo di Posta elettronica certificata, i cui messaggi assumono lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno solo se il mittente e il destinatario utilizzano caselle PEC. La protocollazione, tramite applicativo software, di documenti informatici in arrivo, è prevista tramite acquisizione automatica degli stessi dalla casella Pec del Consorzio ed è in linea con le direttive ministeriali sulla trasparenza dell'azione amministrativa.

#### ***8 – Accesso civico***

Per realizzare gli obiettivi del decreto legislativo 33/2013, il legislatore ha codificato all'art. 3 il diritto alla conoscibilità. Esso consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 ha introdotto l'accesso civico. Si tratta del diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati. La richiesta va inoltrata al responsabile della trasparenza utilizzando l'apposito modulo facilmente reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Consorzio, nelle modalità anch'esse descritte in detta sezione. In caso di ritardo o omessa risposta, il richiedente potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, della Legge 241/1990.